

**SVOLTA.** L'imprenditore etneo è stato designato all'unanimità dall'assemblea, si chiudono così due anni di stallo

# Confindustria, Biriaco presidente

«Serve una sorta di Piano Marshall per rilanciare il settore dell'edilizia»

Un'elezione che chiude una lunga pagina "grigia" di Confindustria Catania, cominciata più di due anni fa con le dimissioni del presidente Domenico Bonaccorsi di Reburdone, seguite dall'impossibile rinnovo degli organi direttivi, a seguito dell'annullamento da parte di Roma del convinto "no" degli industriali catanesi all'accorpamento della sezione etnea con Confindustria Sicilia, cui sono seguite polemiche e "malumori" fra Catania, Palermo e Roma. Adesso si apre una nuova fase, con la nomina di Antonello Biriaco a nuovo presidente di Confindustria Catania. Lo ha eletto ieri mattina a Palaz-

zo Biscari l'assemblea dell'associazione che ha così accolto, senza alcun voto contrario, la proposta della Giunta che lo aveva indicato all'unanimità.

**ROSSELLA JANNELLO PAGINA 24**



## Biriaco eletto presidente svolta dopo 2 anni "grigi"

Pogliese: «Azione sinergica per creare impresa»

L'imprenditore etneo è stato designato all'unanimità. Si chiude così lo stallo seguito al "no" all'accorpamento con Confindustria Sicilia

L'assemblea ha accolto in un clima di rinnovata fiducia la proposta della Giunta della sezione catanese

### ROSSELLA JANNELLO

Antonello Biriaco è il nuovo presidente di Confindustria Catania. Lo ha eletto ieri mattina a Palazzo Biscari in un clima di ritrovata fiducia l'assemblea dell'associazione che ha così accolto, senza alcun voto contrario, la proposta della Giunta che lo aveva indicato all'unanimità.

Imprenditore di quinta generazione, Biriaco, 54 anni, sposato, una

figlia, è amministratore di Navimec, storica azienda della cantieristica navale, fondata a Catania nel 1895 come Biriaco Cantieri Navali. In Confindustria ha ricoperto molteplici ruoli: vicepresidente vicario di Confindustria Catania, presidente della sezione Metalmeccanici, membro della Giunta di Confindustria Sicilia e componente del board tecnico di Retindustria.

E' stato anche componente del

consiglio di amministrazione di Sac spa, vicepresidente di Sac Service, componente della Giunta della Camera di commercio e del comitato dell'Autorità portuale etnea. Attualmente è componente dell'organi-



Peso: 1-14%, 24-36%

smo di partenariato della risorsa mare dell'Autorità di sistema portuale Sicilia orientale.

Si chiude così una lunga pagina "grigia" di Confindustria Catania: più di due anni fa le dimissioni del presidente Domenico Bonaccorsi di Reburdone seguite dall'impossibile rinnovo degli organi direttivi, a seguito dell'annullamento da parte di Roma del convinto "no" degli industriali catanesi all'accorpamento della sezione etnea con Confindustria Sicilia, cui sono seguite polemiche e "malumori" fra Catania, Palermo e Roma. Anni nei quali lo stesso Biriaco, da vicepresidente vicario ha lavorato a testa bassa ascoltando le istanze dei suoi colleghi imprenditori.

Un "supporto" che il neopresidente Biriaco avrà ancora: ad affiancarlo ci sarà infatti una squadra forte, con imprenditori di solide realtà ben ancorate sul territorio. A essere eletti come vicepresidenti sono stati infatti Maria Cristina Elmi Busi (Sibeg Coca-Cola); Francesco Caizzone (STMicroelectronics); Angelo Di Martino (F.Ili Di Martino Traspor-

ti), con il ruolo di vicario; Santi Finocchiaro (Dolfin) e Gaetano Vecchio (Cosedil). Tesoriere Rosario Leonardi, past president di Confindustria Catania.

A plaudire alla nomina del presidente in una sala gremita anche Elio Catania, presidente di Confindustria digitale che ha ricordato come, proprio grazie alla collaborazione con Biriaco sia stato possibile impiantare a Catania il Digital Innovation Hub, a supporto dell'innovazione delle imprese. «Un laboratorio - ha detto - esportato poi in altre città». Nel richiamare l'attenzione del Governo sul sistema della competitività delle imprese, Catania ha concluso rivendicando «il ruolo importante della nuova Confindustria come necessario corpo intermedio».

Il sindaco Pogliese, nel complimentarsi con il neopresidente di Confindustria Catania, ha raccolto la sfida sullo sviluppo della Zona industriale. «Pur essendoci insediati da poco abbiamo cercato di dare segnali, a volte anche simbolici sulla Zona industriale. Intanto, incrementando le risorse previste per

Pantano d'Arce dal Patto per Catania, aggiungendo agli 11 milioni e mezzo già previsti altri 2 milioni e mezzo. Ma speriamo anche di accelerare l'iter per la Zes cercando di coinvolgere nelle zone di pertinenza del provvedimento anche la stessa Zona industriale. Conosco e apprezzo da parecchi anni la tenacia e la passione di Antonello Biriaco per sostenere e accrescere il tessuto imprenditoriale nella città di Catania e sono certo che svilupperemo un'azione sinergica ancora più determinata, nel comune interesse del miglioramento delle condizioni necessarie per fare impresa a Catania e creare nuove occasioni di lavoro. Il suo nuovo ruolo di presidente di Confindustria Catania rappresenta una garanzia ulteriore per realizzare assieme lo sviluppo di Catania che noi immaginiamo, con le imprese elemento essenziale del confronto con le parti sociali».



L'intervento del sindaco Pogliese all'assemblea degli industriali

